



LA FINANZA PUBBLICA NEI TERRITORI

FOCUS SARDEGNA

Sulla base dei dati CPT 2000-2020 il Rapporto tratteggia il quadro complessivo della finanza pubblica relativo alla regione Sardegna. L'analisi si compone di tre parti ed è completata da un quarto capitolo dedicato alle tendenze del Pil regionale.

1

LA SPESA E LE ENTRATE DEL SPA

La dinamica della spesa e delle entrate del Settore Pubblico Allargato (SPA)

2

LA SPESA E LE ENTRATE DELLA PA

L'evoluzione della spesa e delle entrate della sola Pubblica Amministrazione (PA)

3

LA SPESA PER LE GENERAZIONI FUTURE DELLA PA

Le vicende della Spesa per le Generazioni Future (SGF), l'aggregato che influenza maggiormente la qualità della crescita

4

LE TENDENZE DEL PIL REGIONALE

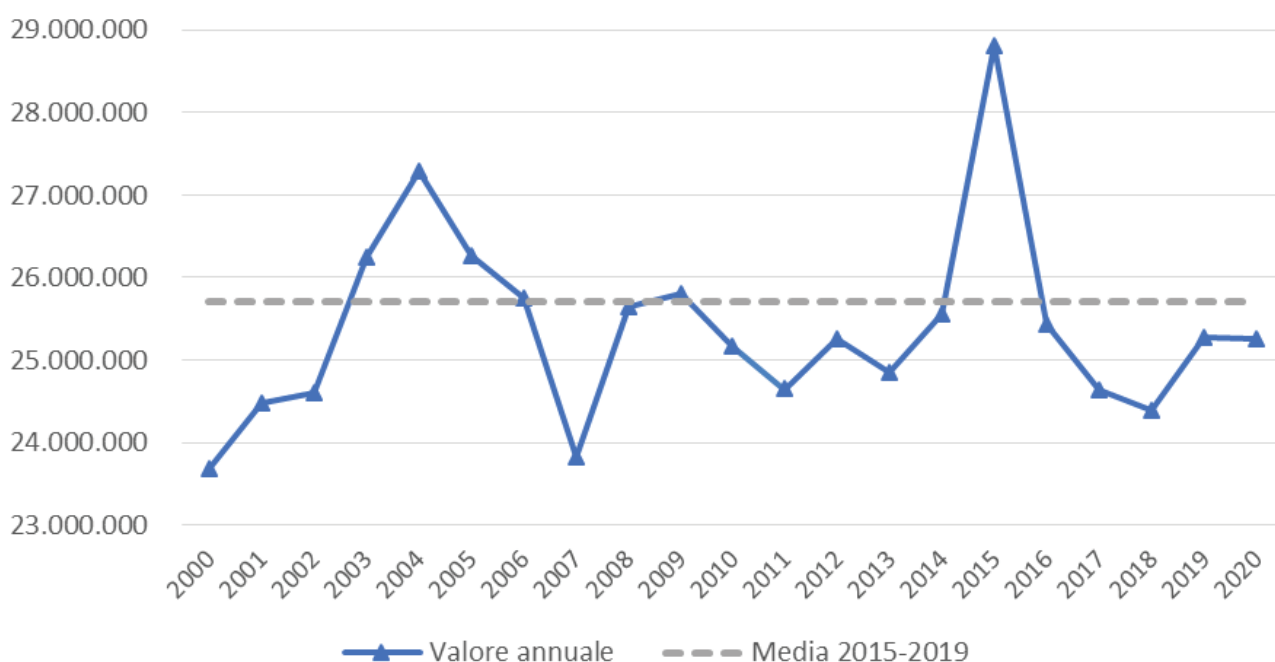
L'andamento del PIL regionale, nella prospettiva storica e nella proiezione inerziale di breve-medio periodo, in comparazione con le altre aree territoriali



LA SPESA E LE ENTRATE DEL SPA

La spesa del SPA

La spesa del Settore Pubblico Allargato in Sardegna rimane nel 2020 al di sotto della media 2015-2019. In termini di Pil, supera nello stesso anno la soglia dell'80%, corrispondente a un pro capite di oltre 15.000 euro, allineato alla media nazionale.



Per cosa si spende?

Cresce la spesa per Previdenza, pur restando su valori inferiori alla media nazionale.

La Sanità con il 12,6% rappresenta il secondo settore per quota di spesa, seguita dall'Amministrazione generale con il 9,3%.

Sardegna

SETTORI	2000-2009	2010-2019	2020
Previdenza e integrazioni salariali	25,3%	30,0%	33,0%
Sanità	11,4%	12,1%	12,6%
Amministrazione generale	9,8%	9,9%	9,3%

▪ Chi spende?

Continuano a guadagnare terreno le Amministrazioni Centrali, sino al 56%, secondo una tendenza nazionale. Le Imprese Pubbliche Nazionali continuano a controllare notevoli quote di spesa, anche se risultano in diminuzione nel 2020.

Sardegna

ENTI	2000-2009	2010-2019	2020
Amministrazioni Centrali	49,0%	52,0%	56,0%
Amministrazioni Regionali	19,4%	16,7%	16,9%
Amministrazioni Locali	11,4%	9,8%	9,2%
Imprese Pubbliche Nazionali	16,3%	17,3%	14,1%
Imprese Pubbliche Regionali	2,1%	2,0%	1,8%
Imprese Pubbliche Locali	1,8%	2,2%	2,2%
Totale complessivo	100,0%	100,0%	100,0%

▪ La tipologia di spesa

Crescono i Trasferimenti in conto corrente, con un dato che arriva nel 2020 al 40,6% della spesa complessiva, vicino alla media nazionale.

Diminuisce la quota degli Investimenti, che si attesta comunque su un livello superiore a quello nazionale.

Sardegna

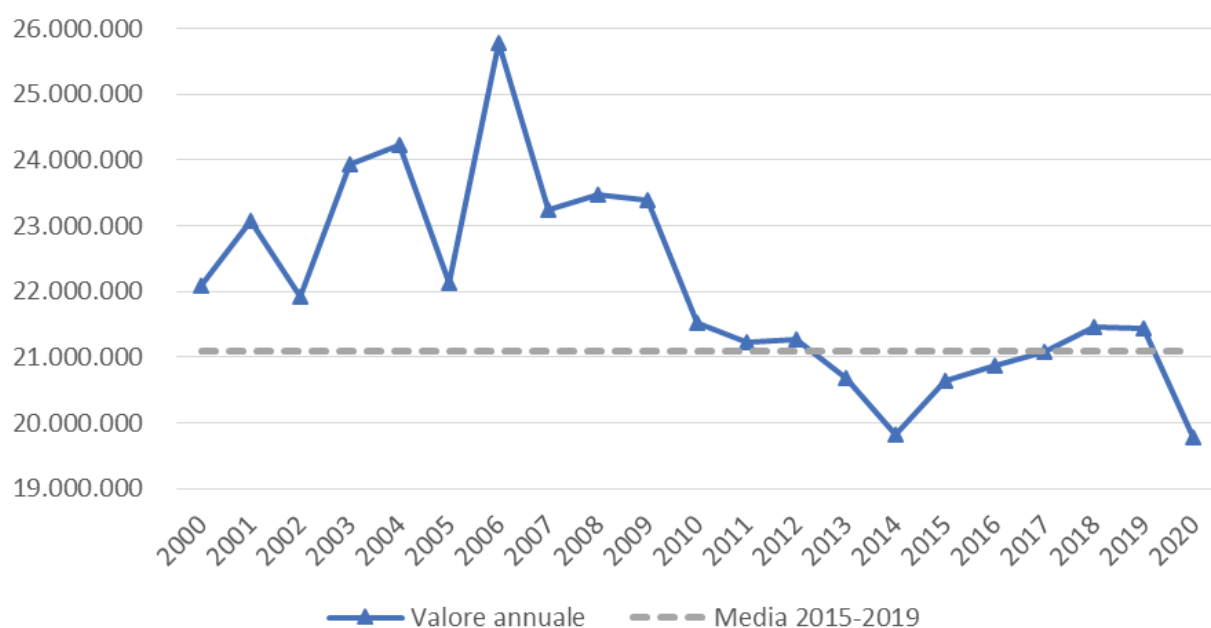
CATEGORIE DI SPESA	2000-2009	2010-2019	2020
Spese di personale	17,9%	16,9%	16,1%
Acquisto di beni e servizi	24,7%	24,4%	21,0%
Trasferimenti in conto corrente	30,7%	35,6%	40,6%
Altre spese in conto corrente	11,4%	11,6%	11,5%
Trasferimenti in conto capitale	4,4%	3,2%	3,4%
Investimenti	10,7%	8,2%	7,3%
Altre spese in conto capitale	0,1%	0,1%	0,1%
Totale spesa primaria	100%	100%	100%



◦ Le entrate del SPA

Le entrate raggiungono in passato i livelli più elevati, con un massimo nel 2006. A seguito di una insistita contrazione scendono nel 2014 a un punto minimo, lo stesso su cui sono ricadute nel 2020.

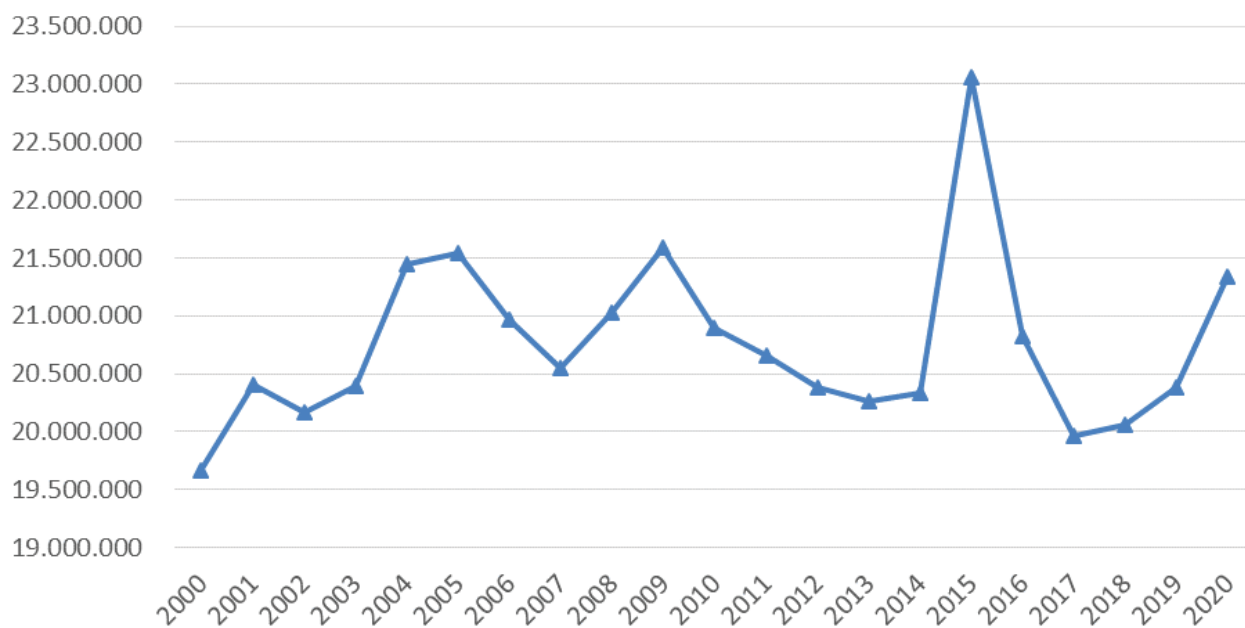
In termini di Pil, i valori regionali sono invece in risalita e valicano nel 2020 la soglia del 65%, corrispondenti a un pro capite di oltre 12.000 euro.





LA SPESA E LE ENTRATE DELLA PA

La spesa della PA dopo il picco del 2015 conosce una fase di profonda flessione, solo in parte recuperata negli ultimi anni. In termini di Pil, il 2020 corrisponde, invece, ad un punto di massimo, sopra il 70%.



Le entrate della PA seguono una prima fase di crescita che termina nel 2006. Lo sviluppo successivo è di marcata contrazione sino al 2014, anno da cui si riavvia una discreta risalita. Nel 2020, riferite al Pil, le entrate toccano il 55%.



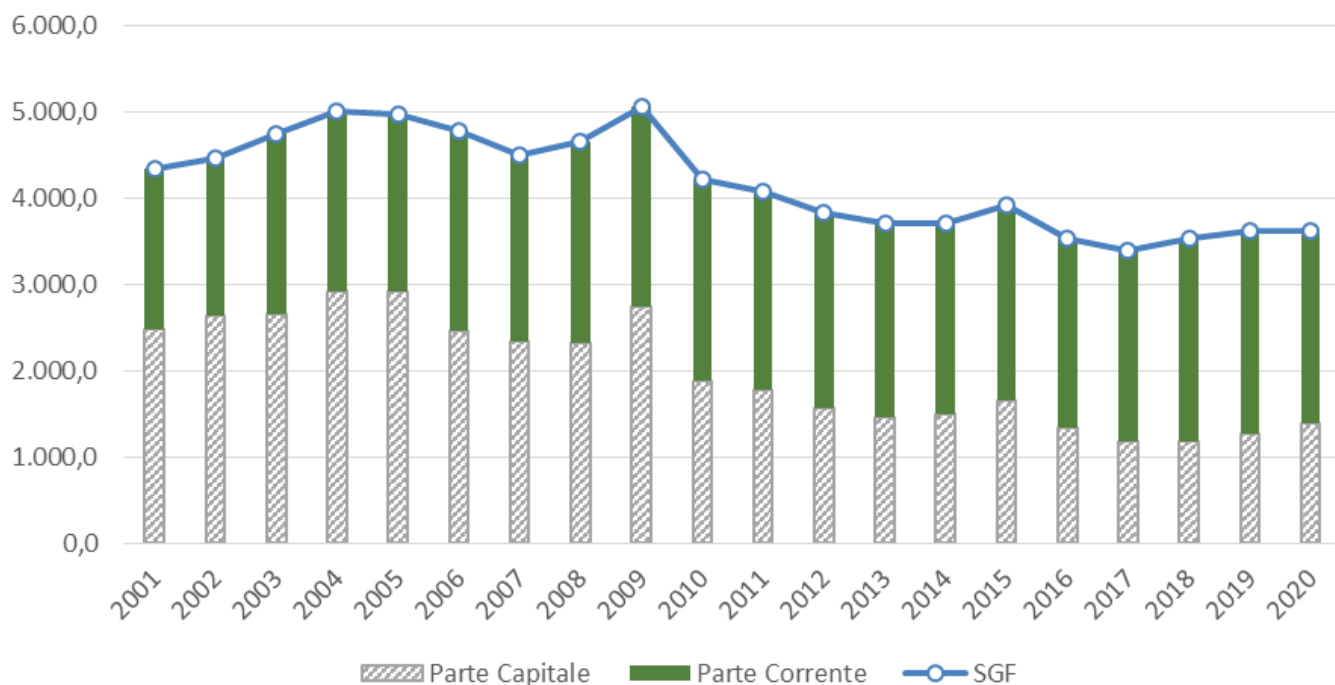


LA SPESA PER LE GENERAZIONI FUTURE DELLA PA

Uno specifico approfondimento è dedicato alla Spesa per le Generazioni Future (SGF), una grandezza costruita per rappresentare la parte della spesa della PA che maggiormente incide sulla qualità della crescita nel medio-lungo periodo.

Anche in questo caso, le dinamiche proprie della regione sono illustrate nella cornice degli andamenti nazionali e in confronto con le altre regioni.

L'aggregato SGF mostra il suo punto di massimo nel 2009, anno dal quale segue una riduzione con poche soluzioni di continuità. A questa contrazione hanno contribuito in modo determinante le voci di parte capitale (nel 2020 sono circa la metà rispetto al 2009). L'insieme delle spese di parte corrente ha, invece, esercitato un ruolo di freno nella dinamica di riduzione.

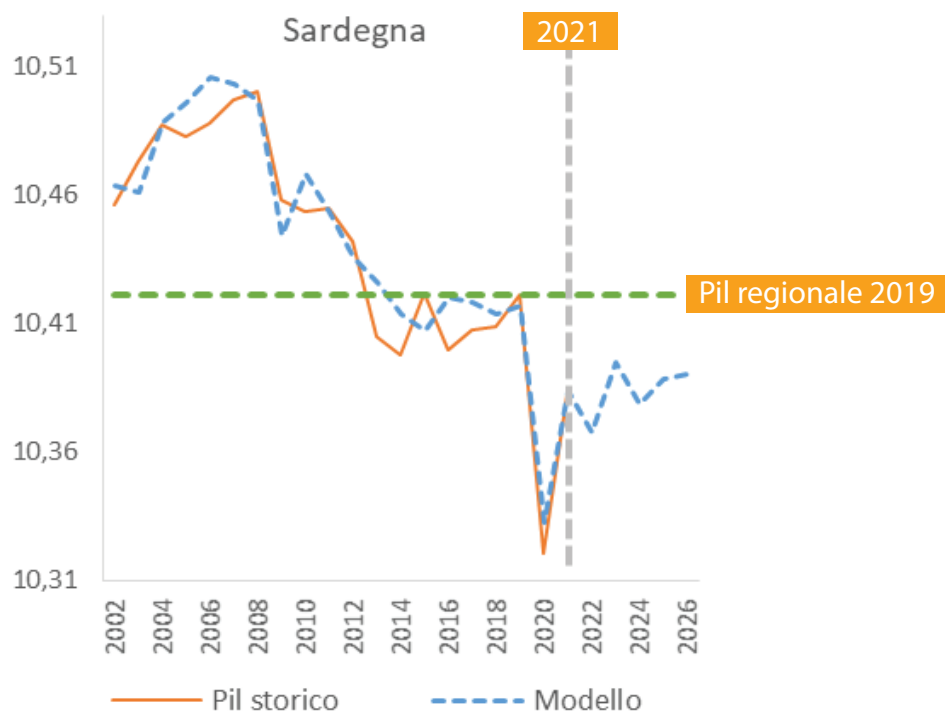




TENDENZE DEL PIL REGIONALE

La dinamica del PIL regionale non è esaminata soltanto in relazione agli ultimi anni ma anche nella sua proiezione per gli anni a venire, sino al 2030. Allo scopo si utilizza un modello previsivo di agile costruzione e facile aggiornamento, di recente approntato in ambito CPT. Le proiezioni a breve termine consentono di ipotizzare una misura della reattività delle diverse economie territoriali, dopo la caduta recessiva connessa alla pandemia.

La Sardegna ha subito nel 2020 un forte arretramento del reddito prodotto. Ciò spiega in parte perché le proiezioni avvalorino una certa lentezza nel riportarsi sui livelli del Pil ante crisi, non del tutto superata anche nella prospettiva di medio periodo.



Il documento completo è pubblicato sul sito web CPT:
www.agenziacoessione.gov.it/sistema-conti-pubblici-territoriali/pubblicazioni-cpt/cpt-territori